

# **ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

## **“GREGORIO RONCA”**

--- SOLOFRA-MONTORO ---

Prot.n.6396/C21

Solofra, 11.09.2015

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*VISTO* il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

*VISTO* l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

*TENUTO CONTO* delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

*TENUTO CONTO* delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

*TENUTO CONTO* delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali , sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita, promossa dalla scuola;

*TENUTO CONTO* degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

*TENUTI IN CONSIDERAZIONE* i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

*VISTI* i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

*TENUTO CONTO* delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

*CONSIDERATE* le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

*CONSIDERATE* le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

*TENUTO CONTO* delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

*ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione delle pratiche didattiche innovative

*AL FINE* di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

*RICHIAMATE* le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

## EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale

### PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.T

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione ;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010) già recepito dal PAI di istituto. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività , in particolare attraverso:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi;
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di scuola secondaria di primo grado;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti

### **In rapporto alla società**

Nella consapevolezza che la scuola ispira la propria azione formativa ai principi che sono alla base della Costituzione della Repubblica in tal modo contribuendo alla vita ed allo sviluppo sociale:

- si proietti la preparazione degli studenti in una dimensione di cittadini responsabili ed attivi, capaci di proposte idonee alla crescita umana, culturale e professionale della società stessa;
- si sviluppi l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità, anche con la collaborazione ai progetti proposti dagli studenti;
- si formino studenti nella dimensione di cittadini europei, anche promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei che si avvalgono di finanziamenti della Comunità Europea;
- si ponga attenzione ai rischi ambientali inserendo l'Istituto in progettazioni nel settore della tutela del territorio;
- si dia sostegno alle famiglie nel caso di problematiche di disagio diffuso o individuale attraverso l'attivazione del centro d'informazione e consulenza, non trascurando le azioni di prevenzione sanitaria;
- si dia supporto al territorio attraverso l'utilizzo delle risorse interne professionali e strutturali, per attività sportive, formative, culturali, al fine di consentire un maggiore arricchimento culturale del Piano dell'Offerta Formativa e di assolvere alle potenzialità offerte dalla normativa nelle relazioni tra l'Istituto ed il territorio;

- si favorisca l'incremento delle articolazioni degli indirizzi per offrire al territorio un potenziamento dell'offerta formativa e una crescita in termine di competenze relative ai nuovi processi tecnologici.

### **In rapporto alle relazioni scuola famiglia**

- Si favoriscano i momenti di scambi fra i genitori garantendo la fruizione di spazi per le assemblee e rendendosi promotori delle stesse.
- Si attuino alla fine delle scansioni valutative incontri collegiali che diano una visione d'insieme dell'andamento didattico degli alunni e permettano una progettazione condivisa nelle particolari situazioni di difficoltà.
- Nel caso di scelta di scansioni valutative a lungo termine si dia spazio ad incontri collegiali intermedi.
- Si diano strutture organizzative idonee agli incontri individuali dei docenti con le famiglie.
- Si comunichi tempestivamente con le famiglie attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici e telefonici come previsto dalle recenti norme sulla digitalizzazione delle scuole.

### **In rapporto alla didattica**

Tenendo presente la composizione della popolazione scolastica, la cui grandissima maggioranza ha – in entrata – una preparazione scolastica medio bassa :

- Si privilegi la didattica ordinaria rispetto alla realizzazione di progetti ed attività extracurricolari: ogni iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa va pensata e realizzata perché possa, in linea di massima, rientrare nella didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola;
- in un quadro comunque organico di saperi, si privilegi e potenzi la cultura tecnico-scientifica presente nei percorsi formativi del nostro Istituto;
- si investa nel sostegno – anche personalizzato – con lo scopo di ridurre il disagio e la dispersione scolastica;
- si investa, altresì, nella cura diffusa dell'eccellenza, non solo nella sua fascia più alta, in modo da valorizzare gli alunni e motivarli nello sviluppo delle loro capacità, privilegiando le attività che comportino la certificazione;
- si privilegino, nelle attività extracurricolari, progettazioni che prevedano la certificazione di competenze come valore aggiunto alle competenze certificate dal diploma, sia nel campo delle lingue straniere che nel campo professionalizzante ;
- Si costituisca il Comitato Tecnico Scientifico per favorire una sinergia fra scuola ed enti esterni al fine di un costante rinnovamento dei curricoli.

### **In rapporto alle risorse materiali**

Tenendo conto degli indirizzi di settore tecnico e professionale alberghiero dell'Istituto in conformità alle nuove linee guida di indirizzo :

- Si privilegi una politica di rinnovo delle attrezzature che dia all'istituto la possibilità di essere al passo con le nuove tecnologie per fornire agli alunni una preparazione adeguata alle richieste del mondo del lavoro.
- Si privilegi una didattica laboratoriale, anche nel caso in cui non sia previsto dai curricoli, per dare agli alunni una preparazione adatta alla specificità dell'istituto e per permettere un approccio alle discipline attraverso metodologie didattiche innovative.

## **In rapporto alla professionalità docente**

Tenendo conto del valore del ruolo dell'insegnante in quanto educatore, figura adulta e istanza critica utile a favorire la crescita degli studenti, e riconoscendo anche la responsabilità che tale ruolo comporta:

- si privilegino i progetti di innovazione didattica;
- si predispongano iniziative per adeguare la proposta metodologico - didattica alle innovazioni tecnologiche e ai cambiamenti della società;
- si esplorino le possibilità operative di personalizzare l'insegnamento-apprendimento, in modo da favorire ogni studente nel raggiungimento della piena realizzazione delle proprie capacità.

In riferimento al particolare frangente attraversato dalle istituzioni scolastiche coinvolte da importanti innovazioni normative, ci si impegni a potenziare quanto già sperimentato negli anni scolastici precedenti:

a) ripensare gli insegnamenti secondo una visione più organica che, superando una dimensione strettamente disciplinare :

- indichi l'unitarietà del sapere e superi gli steccati tra cultura scientifica e umanistica
- si fondi sui 4 assi culturali indicati dalla norma (Decreto 22 agosto 2007)

Asse dei linguaggi

Asse matematico

Asse scientifico-tecnologico

Asse storico-sociale

- ricerchi una programmazione comune maggiormente aderente alla logica delle
- competenze, abilità o capacità, conoscenze, come indicato ed esemplificato nell'Allegato 1 della norma citata e negli allegati delle norme previste per il riordino degli istituti

Tecnici e Professionali.

- integri, ove necessario, l'offerta formativa in modo da includere le competenze chiave per la cittadinanza
- attinga alla realtà per una significatività degli apprendimenti e per una "valutazione autentica"

b) definire gli obiettivi comuni disciplinari affinché:

- -siano identificati gli standard essenziali necessari per la promozione alle classi successive;
- si possano effettuare prove comuni con griglie condivise di valutazioni;
- sia possibile intervenire con attività didattica compensativa concentrandosi sull'essenziale, anche accorpendo studenti provenienti da diverse classi;
- si garantisca una valutazione sommativa equa che almeno nei momenti più critici (scrutini di giugno e settembre) prescindano dai singoli docenti, dai corsi di appartenenza, dalla più o meno alta qualità media della classe.

c) utilizzare la quota curricolare riservata alla scuola per :

- attività di recupero e approfondimento;
- attività di orientamento post diploma;
- attività di differenziazione dei curricoli professionalizzanti strettamente legati agli indirizzi e alle possibili articolazioni.
- attività di Stage in alternanza scuola-lavoro

## **In rapporto ai servizi della scuola**

- Si dia il giusto spazio sia ai servizi strutturali, sia ai servizi alla persona.

Infine, nella fase operativa della definizione del P.O.F.

- si ritengano prioritari i progetti condivisi, che garantiscano una ricaduta su un target esteso;

- si individuino criteri di valutazione con indicatori comuni quali: coerenza con i principi generali che ispirano la didattica ordinaria, rapporto costi-benefici, ricaduta concreta dei progetti per il miglioramento continuo del servizio offerto, elementi innovativi presenti nell'iniziativa.
- si curi che i progetti prevedano la descrizione degli elementi oggettivi di verifica rispetto agli obiettivi previsti.
- Si ponga attenzione alla cultura della qualità intesa come continuo processo di analisi e miglioramento

#### **In rapporto alle risorse finanziarie**

- mostrare chiaramente le relazioni fra strutture, sistemi e processi attraverso una progettazione budgetaria per garantire il massimo di continuità tra progettazione didattica e/o acquisti materiali e programmazione finanziaria

#### **In rapporto ai servizi amministrativi**

- a) garantire la massima esemplificazione e celerità nelle procedure ed una informazione completa e trasparente; attivare forme di flessibilità temporale per garantire l'accesso agli uffici di tutte le componenti;
- b) assicurare spazi ben visibili per l'informazione: Albo d'Istituto-di plesso; bacheca sindacale; bacheca genitori; sito web;
- c) adottare comportamenti improntati alla correttezza professionale, al rispetto delle norme inerenti la privacy, alla cortesia;
- d) comunicare l'orario di apertura al pubblico mediante avvisi da affiggere in ogni plesso
- e) garantire il corrispondere dei compensi per le attività aggiuntive in tempi certi predeterminati.

#### **In rapporto all'assegnazione delle attività aggiuntive**

- a) Assicurare che la scelta del personale interno sia effettuata garantendo il massimo della professionalità e la equa distribuzione degli incarichi.
- b) Garantire che tutte le prestazioni siano debitamente documentate

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento come i dipartimenti per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e classi parallele.

### **CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento, in

relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso il semiesonero del collaboratore del dirigente, già individuato dal dirigente scrivente con atto n. 6394 dell'11.09.2015.

- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario deve tener conto della complessa struttura organizzativa dell'istituto scolastico, articolato in indirizzi tecnici e professionali, con sedi associate in due Comuni, con il corso serale di istruzione per gli adulti (ex Sirio) con una ricca dotazione di laboratori tecnologici e di indirizzo per cui è opportuno garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali in coerenza con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- Attività di alternanza scuola lavoro come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili,

mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con l'obiettivo di integrare in modo organico nell'offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.

- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso .
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

E' opportuno che la strategia formativa privilegiata sia la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario, si ritiene fondamentale tenere conto delle esigenze professionali di aggiornamento degli specifici settori condivise nell'assemblea del personale ATA.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;



- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, presentato al Collegio dei Docenti nella seduta dell'11.09.2015, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Solofra, 11.09.2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Anna Gianfelice

Allegato all'atto di indirizzo del DS\_ Gianfelice\_Ronca 2015/2017- Estratto RAV

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>
<i>1) Risultati scolastici</i>	<b>a) miglioramento dei livelli medi di apprendimento a fine biennio e in uscita</b> <b>b) Riduzione dell'insuccesso scolastico soprattutto in età di obbligo.</b>	<b>Tendenza a raggiungere medie dell'area geografica di riferimento (Provincia - Regione) e dell'indirizzo tecnico professionale</b> <b>Riduzione del tasso di abbandono tra prima e seconda e comunque prima del conseguimento del diploma.</b>
<i>2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<b>a) Graduale miglioramento degli esiti delle prove nazionali in stretta relazione ai punti 1.a 1.b</b>	<b>tendenza al raggiungimento di standard medi delle aree geografiche di riferimento e degli indirizzi tecnici e professionali.</b>
<i>3) Competenze chiave e di cittadinanza</i>	<b>a) Miglioramento del clima relazionale e sviluppo di comportamenti sociali orientati al rispetto, alla integrazione e alla legalità</b> <b>b) programmazione di attività scolastiche ed extrascolastiche orientate al raggiungimento di competenze comunicative linguistiche e di indirizzo</b>	<b>a) Diminuzione del tasso di assenza e di infrazioni disciplinari.</b> <b>b) aumento della percentuale di alunni in uscita con competenze certificate secondo gli standard europei (modello europass).</b>
<i>4) risultati a distanza</i>	<b>Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti in uscita per migliorare eventuali criticità nei percorsi formativi</b>	<b>Raccogliere dati anche in forma digitale a distanza di due anni dal conseguimento del diploma di almeno il 30% di studenti di tutti gli indirizzi.</b>
<p>Le criticità rilevate possono essere superate puntando all' efficace coordinamento delle attività ed extrascolastiche, all' ottimizzazione delle risorse, al rafforzamento delle reti territoriali con altre scuole, agenzie formative, enti locali, università e mondo del lavoro.</p> <p>Le aree di miglioramento includeranno prioritariamente le seguenti aree : linguistico-comunicativa, matematico-scientifica, professionale di indirizzo.</p> <p>Saranno coinvolti gli alunni ma anche i docenti e il personale ATA attraverso coerenti azioni di formazione in servizio.</p>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	
<i>1) Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<b>Percorsi di apprendimento condivisi per aree e per livelli e curvati ai reali bisogni formativi dei discenti</b> <b>monitoraggio in ingresso e in itinere - periodica valutazione finale degli apprendimenti e delle azioni di sistema</b> <b>Ricorso a forme di didattica flessibile ed innovativa anche</b>	

	<b>con riferimento a nuove tecnologie.</b>
2) <i>Ambiente di apprendimento</i>	<b>Ottimizzazione e potenziamento delle risorse tecnologiche con la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei. individuazione di una area del POF (funzione strumentale) specifica per il coordinamento dell'innovazione tecnologica.</b>
3) <i>Inclusione e differenziazione</i>	<b>Attività scolastiche ed extrascolastiche per l'integrazione sociale,</b>  <b>la prevenzione della dispersione, del disagio giovanile e dello svantaggio(BES)</b> <b>Valorizzazione delle potenzialità individuali con riguardo alle eccellenze e alla disabilità</b> <b>Predisposizione del Piano Annuale di Inclusione e diffusione di pratiche di didattica inclusiva.</b>
4) <i>Continuità e orientamento</i>	<b>Azioni coordinate e protocolli di intesa per facilitare il passaggio da un grado e l'altro di istruzione e con il mondo dell'università e del lavoro.</b> <b>Protocolli d'intesa e convenzioni con le imprese e con il mondo del lavoro per la realizzazione di stages e tirocini formativi nel secondo biennio</b>
5) <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<b>Individuazione di docenti tutor per il coordinamento efficace delle azioni didattiche a supporto dell'apprendimento per livelli biennio-triennio</b> <b>Comunicazione trasparente ed efficace con il ricorso alle nuove tecnologie - web, sms, posta elettronica- nel rispetto della privacy.</b>
6) <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<b>Individuazione di una funzione strumentale al POF specifica per il supporto ai docenti.</b> <b>Crescita professionale di ata e docenti attraverso l'innovazione didattica e tecnologica, l'aggiornamento individuale, la formazione in servizio.</b>
7) <i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<b>Apertura della scuola alle famiglie e al territorio in un'ottica di dialogo ed interazione superando l'autoreferenzialità</b> <b>Reti e protocolli di intesa per potenziare l'alternanza scuola lavoro e l'inclusione scolastica.</b>
<p>L'efficace coordinamento dell'azione didattica, le prassi inclusive e l'orientamento concorrono al raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle criticità rilevate. Il processo di crescita si realizza con il coinvolgimento delle diverse figure del sistema - alunni, famiglie, docenti- e con il ricorso a risorse materiali e agli strumenti giuridici - protocolli, convenzioni, reti, fondi nazionali, regionali ed europei- che consentano la concreta costruzione di programmi formativi rispondenti alle reali esigenze educative</p>	